



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale
Ufficio Legale e del contenzioso
Ufficio di Staff Archivio Generale, trasparenza e supporto all'anticorruzione

Documento informativo sulla politica relativa ai conflitti di interesse dell'Università degli Studi di Trieste

1. Premessa

Il presente documento ha l'obiettivo di evidenziare le linee guida dell'Università di Trieste in materia di conflitto di interessi, così come previsto dalla legge 190/12, dal DPR 62/2013, dal Codice di comportamento dell'Ateneo e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione.

2. La definizione di conflitto di interessi

Il conflitto di interessi è la situazione in cui un interesse secondario (finanziario o non finanziario) di un professore, di un ricercatore, di un dipendente tecnico o amministrativo o di un collaboratore interferisce (c.d. conflitto di interessi attuale o reale) o potrebbe tendenzialmente interferire (c.d. conflitto di interessi potenziale) con l'attitudine dello stesso ad agire in conformità ai suoi doveri e responsabilità (interesse primario)- (*Cfr. OECD Managing conflict of interest in a public sector; 2005*).

3. La regolamentazione del conflitto di interessi nel Codice di comportamento dell'Università.

Il Codice di comportamento dell'Università di Trieste, adottato con DR 530/2014 del 21.05.2014, recepisce le indicazioni della normativa di settore e stabilisce, per ciascuna ipotesi di conflitto, in un'ottica di massimizzazione della trasparenza e risoluzione dei conflitti, precisi obblighi di segnalazione e astensione che, di seguito, si dettagliano:

a) Comunicazione relativa alla partecipazione ad associazioni o organizzazioni (art. 5)

Il lavoratore ha l'obbligo di comunicare al responsabile della struttura di appartenenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni e organizzazioni, i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio, in quanto le finalità dell'associazione o dell'organizzazione riguardano il settore di competenza della struttura cui il lavoratore è assegnato. La comunicazione deve essere effettuata, compilando il modulo posto in allegato A, entro 15 giorni dalla adesione all'associazione o dalla presa di conoscenza della possibile interferenza con le attività della struttura di assegnazione.

b) Comunicazione degli interessi finanziari (art. 6)

All'atto dell'assegnazione all'ufficio, il lavoratore ha l'obbligo di comunicare, al responsabile della struttura, i rapporti di collaborazione retribuita, avuti nell'ultimo triennio con soggetti privati, precisando se tali rapporti finanziari sussistano ancora, ovvero sussistono con suoi parenti o affini entro il secondo grado o con il coniuge o il convivente, e se tali soggetti privati abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

La comunicazione è resa mediante compilazione del modello posto in allegato A.

c) Disposizioni per i dirigenti (art. 13)

I lavoratori con incarico dirigenziale comunicano, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro, le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porli in conflitto di interessi con l'incarico che andranno a ricoprire; dichiarano inoltre se hanno parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente, che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li possano porre in contatti frequenti con la struttura che dovranno dirigere o che possano essere coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti la stessa. Forniscono inoltre all'Ateneo le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche.

Tali informazioni vengono rese mediante compilazione del modello posto in allegato B.

d) Obbligo di astensione (art. 7)

Il lavoratore si astiene dall'adozione di decisioni o dallo svolgimento di attività ogni qualvolta possono essere coinvolti interessi propri, del coniuge, ovvero di parenti, affini entro il secondo grado, nonché persone con le quali abbia rapporti di amicizia o di frequentazione abituale, con le quali abbia causa pendente o grave inimicizia, o ancora qualora sussistano altre gravi ragioni di convenienza.

La segnalazione del conflitto, anche potenziale, deve essere indirizzata al responsabile della struttura di appartenenza, utilizzando il modello posto in allegato C, e assunta a protocollo.

Il responsabile, esaminate le circostanze, valuta se la situazione realizza un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'azione amministrativa e risponde per iscritto al dipendente, con nota assunta al protocollo, sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività.

Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico esso dovrà essere affidato dal responsabile ad altro dipendente ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il responsabile dovrà avocare a sé ogni compito relativo a quel procedimento.

e) Contratti e altri atti negoziali (art. 14)

Il lavoratore non conclude, per conto dell'Ateneo, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto da queste altre utilità nel biennio precedente. Non rientrano in questa fattispecie quei contratti, previsti dall'art.1342 c.c., che siano conclusi mediante la sottoscrizione di moduli o formulari e che siano quindi predisposti per disciplinare in maniera uniforme determinati rapporti contrattuali.

Se l'Amministrazione decide di concludere contratti della tipologia indicata al primo periodo, il lavoratore deve astenersi dal partecipare all'adozione delle decisioni e alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.

I lavoratori devono informare il responsabile della struttura, se concludono accordi o negozi ovvero stipulano contratti a titolo privato, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbiano concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto di fornitura, di servizio, di finanziamento e di assicurazione per conto dell'Amministrazione. Non rientrano in questa fattispecie quei contratti, previsti dall'art. 1342 c.c., come sopra definiti.

La fattispecie si intende riferita ai soggetti che esercitano poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione (Rettore, Direttore generale e Direttori di Dipartimento).

I responsabili unici del procedimento (RUP) e i responsabili degli uffici preposti al procedimento preordinato alla stipula o all'esecuzione di un contratto di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbiano stipulato contratti a titolo privato o ricevuto da queste altre utilità nel biennio precedente (fatta eccezione per i contratti stipulati ai sensi dell'art. 1342 c.c.), dovranno invece segnalare al proprio responsabile la presenza di un conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 7 del Codice di comportamento, con applicazione della procedura prevista da detta norma.

f) Disposizioni in materia di formazione delle commissioni

Ai sensi dell'articolo 35 bis del d.lgs. n. 165/2001, introdotto dall'articolo 1, comma 46, della legge n. 190 del 2012, coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del Codice penale (reati contro la Pubblica amministrazione: peculato, corruzione, concussione, ecc.) non possono fare parte:

- di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi, anche con compiti di segreteria;
- di commissioni per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché per l'attribuzione di vantaggi di qualunque genere.

A tale fine, prima di procedere alla nomina dei componenti di tali commissioni, è necessario che il responsabile della struttura nel cui ambito di competenze rientrano la attività della commissione, accerti l'eventuale sussistenza di precedenti penali a carico dei componenti medesimi, che sono tenuti a rendere le dichiarazioni sostitutive di certificazione poste in allegato E (per le commissioni di selezione di personale o erogazione di contributi e sussidi) ed F (per le commissioni per l'affidamento di lavori, forniture e servizi).

ALLEGATO A

Al Responsabile di Divisione/Sezione /Ripartizione
/Ufficio di Staff/Dipartimento

Comunicazione relativa alla partecipazione ad associazioni o organizzazioni e interessi finanziari

Il/La sottoscritto/a _____ in servizio presso

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole della responsabilità penale cui incorre in caso di dichiarazione mendace, edotto delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto citato e ai sensi di quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dal D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 nonché del Codice di Comportamento dell'Università di Trieste:

DICHIARA

- di aver avuto, nei tre anni precedenti, e in qualunque modo retribuiti, rapporti diretti e indiretti di collaborazione con i soggetti privati sottoelencati, o se tali rapporti sussistano con il coniuge, il convivente, i parenti e gli affini entro il secondo grado:

.....
.....
.....

- di appartenere all'Associazione / Organizzazione / Comitato (esclusi i partiti politici e i sindacati):

.....
.....
.....

(da dichiarare solo se le finalità dell'associazione o organizzazione riguardano del tutto o principalmente il settore di competenza della struttura cui il lavoratore è assegnato).

Data, _____ Il/La Dichiarante _____

INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

(art. 13 D.lgs del 30 giugno 2003 n. 196)

I dati sopra riportati sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse, e saranno trattati, con modalità, anche non automatizzate, solo per tale scopo;

Il titolare del trattamento dei dati è l'Università di Trieste

I dati non saranno comunicati ad alcuno. L'interessato ha diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati e la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge.

ALLEGATO B

Al Responsabile per la prevenzione della corruzione

Comunicazione di partecipazioni azionarie e altri interessi finanziari

Io sottoscritto/a _____
dipendente di questa Amministrazione in qualità di _____
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole della responsabilità penale cui incorro in caso di dichiarazione mendace, edotto delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto citato e ai sensi di quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dal D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 nonché del Codice di Comportamento dell'Università di Trieste

dichiaro quanto segue

1) dati relativi a partecipazioni azionarie e interessi finanziari in possibile conflitto di interessi con la funzione pubblica svolta:

2) dati relativi all'esercizio di attività politiche, professionali o economiche, da parte di parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente, che li pongano in contatti frequenti o che possano coinvolgerli nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio:

Data, _____ Il/La Dichiarante _____

INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

(art. 13 D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003)

I dati sopra riportati sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse, e saranno trattati, con modalità anche non automatizzate, solo per tale scopo;

Il titolare del trattamento dei dati è l'Università di Trieste

I dati non saranno comunicati ad alcuno. L'interessato ha diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati e la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge.

Al Responsabile di Divisione
Ripartizione/Sezione /Ufficio di
Staff/Dipartimento

Comunicazione di conflitto di interessi

Il/La sottoscritto/a _____ in servizio presso

COMUNICA

1. Attività rispetto alla quale si è creato il conflitto di interessi, anche potenziale:

2. Motivi per cui si ritiene che la situazione configuri un conflitto di interessi idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo:

3. il ruolo ricoperto rispetto alla gestione dell'attività:

4. Altre informazioni utili per la valutazione:

Data, _____ Il/La Dichiarante _____

INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
(art. 13 D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003)

I dati sopra riportati sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse, e saranno trattati, con modalità anche non automatizzate, solo per tale scopo;

Il titolare del trattamento dei dati è l'Università di Trieste

I dati non saranno comunicati ad alcuno. L'interessato ha diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati e la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge.

ALLEGATO D

Dichiarazione Commissioni

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di presidente/componente della Commissione

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 s. m. e i., consapevole della responsabilità penale cui poter andare incontro in caso di dichiarazione mendace, edotto delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del d. P. R. citato e ai sensi della L. del 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", di non essere in nessuna delle situazioni che comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla Commissione e in particolar modo:

1. di non aver alcun interesse personale nell'esercizio delle attività oggetto dei lavori della commissione;
 2. di non avere rapporti di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso e di non essere convivente di alcuno dei candidati e degli altri componenti della commissione giudicatrice, per quanto a conoscenza al momento dell'assunzione dell'incarico;
 3. di non avere causa pendente o grave inimicizia oppure rapporti di credito o debito con alcuno dei candidati;
 4. di non aver prestato la propria consulenza e/o assistenza ai soggetti predetti;
 5. di non essere tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di nessuno dei soggetti predetti;
 6. di non essere amministratore, institore o procuratore di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che abbia un interesse, anche potenziale, rispetto all'attività che verrà esercitata dalla commissione ovvero e, più in generale, all'esito della selezione;
 7. di non avere, in ogni caso, gravi ragioni di convenienza tali da doversi astenere dall'esercizio dell'attività di commissario;
 8. inoltre, più in generale, di non trovarsi in nessuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, in relazione all'attività di commissario e rispetto a uno o più soggetti partecipanti alla selezione e di impegnarsi a dare notizia - all'Università degli Studi di Trieste e agli altri commissari - di ogni interesse, anche potenziale, che, per conto proprio o di terzi, dovesse sopraggiungere - anche in un momento successivo all'assunzione dell'incarico - in relazione all'esercizio della propria funzione;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale⁴ ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa.

In aggiunta a quanto sopra, il/la sottoscritto/a

DICHIARA

di impegnarsi, qualora in un momento successivo rispetto alla nomina o nel corso dell'attività emerga o venga a conoscenza di una delle cause che comportino la decadenza dalla funzione di commissario ovvero di una situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi - ignorata al momento dell'assunzione dell'incarico - a darne notizia agli altri commissari e all'Università degli Studi di Trieste e di astenersi dalla relativa funzione.

Data, _____ Il/La Dichiarante _____

INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

(art. 13 D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003)

I dati sopra riportati sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse, e saranno trattati, con modalità anche non automatizzate, solo per tale scopo;

Il titolare del trattamento dei dati è l'Università di Trieste

I dati non saranno comunicati ad alcuno. L'interessato ha diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati e la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge.

ALLEGATO E

Dichiarazione Appalti

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di presidente/componente della Commissione

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e s.m.i., consapevole della responsabilità penale cui poter andare incontro in caso di dichiarazione mendace ed edotto delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del d.P.R. sopra citato, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.:

- di non aver rivestito cariche di pubblico amministratore nel biennio precedente l'avvio della presente procedura di affidamento;
- di non aver concorso, in qualità di membro di Commissione giudicatrice, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, con dolo o colpa grave accertata in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa;
- di non essere a conoscenza, al momento dell'assunzione dell'incarico di Commissario della gara in oggetto, della sussistenza di alcuna situazione che ai sensi dell'art. 51 del codice di procedura civile¹ comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla Commissione;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale² ai sensi dell'art. 35-bis, comma1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla Legge Anticorruzione (L. n. 190/2012) e al D.Lgs. n. 39/2013 a far parte della Commissione giudicatrice della gara in oggetto e di accettarne l'incarico;
- di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia agli altri componenti della Commissione e all'Ente e ad astenersi dalla funzione.

¹ Art. 51 "Astensione del giudice" Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore;

² Libro secondo, Titolo II, Capo I del codice penale: "Dei delitti contro la Pubblica amministrazione".

Data, _____ Il/La Dichiarante _____

INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

(art. 13 D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003)

I dati sopra riportati sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse, e saranno trattati, con modalità anche non automatizzate, solo per tale scopo;

Il titolare del trattamento dei dati è l'Università di Trieste

I dati non saranno comunicati ad alcuno. L'interessato ha diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati e la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge.